

Interviste ai chattisti

“Fa lo strip, ma in chat cerca solo amici”

“Il mio lavoro mi porta già a comunicare con la gente”, dice ‘Sweet dance’ (è questo il suo “nick”, il nome che usa in chat), perché faccio strip-tease e la ballerina di lap dance, che sono una vera passione per me. Mi piace conoscere la gente...”.

Cos’è che ti attira di più nelle chat line?

“Cerco contatti con le persone. Dove lavoro incontro soltanto persone di un certo tipo. Nelle chat è diverso. “C62, che è quella che frequento di più, è una delle più tranquille e io ci vado anche solo dieci minuti prima di andare a letto”.

E’ da molto che “chatti”?

“Ho cominciato a giugno. Mi ha insegnato mio fratello. Veramente non è mio fratello ma siamo talmente uniti, viviamo nella stessa casa, che per me è come se lo fosse”.

Hai mai finto di essere un’altra persona?

“No, non mi sono mai scambiata con qualcun altro”.

Ti sono mai capitati strani incontri? Ti hanno mai mandato delle foto?

“Sì, e questo in parte anche a causa del mio nick, che può suggerire qualcosa di erotico. In quanto alle foto, me ne hanno mandate, e anche osé. Capitano anche i maniaci sessuali”.

E non hai mai pensato che un nome come questo può attirare certe curiosità e interessi?

“Ci ho pensato ma non ho certo intenzione di cambiare perché ci sono delle persone fatte in un certo modo.

D’altra parte, io faccio un tipo di lavoro per cui mi devo far conoscere, e ho anche un sito Internet con delle mie foto”.

A sedici anni è un gioco tecnologico

Per molti ragazzi come lui, che ha sedici anni e frequenta il liceo scientifico, chattare sembra quasi un gioco, un modo nuovo, tecnologico, per comunicare. Ha incominciato da poco a chattare, come alcuni suoi amici, ma lo fa “soprattutto nei periodi di vacanza”, per un’ora al giorno.

“Ho conosciuto via computer molta gente, un po’ di tutte le età, ma non ho mai incontrato nessuno di persona. Semmai, ci siamo sentiti per telefono o ci siamo scambiati le foto”.

Perché ti diverti a chattare? Hai una chat che preferisci?

“Più che altro per conoscere nuova gente, anche senza approfondire, o per avere informazioni sui giochi.

Nel sito delle Magic c’è anche una chat per gli appassionati di questo gioco. Io, di solito, chatto in superfighetto.com che mi hanno indicato i miei amici. Qui si trova gente dai dodici ai trent’anni”.

E’ più facile che parlare con una persona davanti? Quali sono gli argomenti di “conversazione” preferiti?

“Le ragazze. soprattutto, chattano dei loro problemi, delle storie d’amore e ci sono molti meno problemi a confidarsi via computer”.

“Mio marito mi ha aiutato a uscirne”

“Nelle chat line si trova di tutto”, dice Renata, una giovane signora che per un periodo ha chattato, “è una cosa molto negativa perché non c’è un contatto vero tra le persone, il rapporto è falsato dal mezzo. E’ meglio andare al bar, per conoscere gente”.

Ha avuto delle esperienze negative?

“Sì, ho conosciuto persone che era meglio non conoscere, e per fortuna ho avuto accanto mio marito che mi ha

aiutato. Il fatto è che si creano delle false aspettative.”

Meglio lo schermo del pc del muro della realtà

“Sono entrata per caso in C6”, dice Laura, una professionista di quarant’anni, “e la cosa mi ha interessato, ho notato quanto si comunica qui e quanto poco fuori, nella vita reale. Si incontra un ventaglio di persone incredibile”.

Ha notato delle differenze tra i vari momenti del giorno come tipologie di chattisti?

“Dopo cena si ricevono soprattutto chiamate di tipo erotico, perché la gente di giorno è in ufficio, ma la sera - a casa - chatta più liberamente. Una volta mi sono collegata per caso ad un altro programma, dove ci sono scambi di immagini con una video camera per il sesso virtuale, “net meeting”. Quando ho capito di cosa si trattava non ci sono entrata ma la cosa che mi ha colpito è che è accessibile a tutti, ed è molto facile arrivarci. Ho verificato che si conoscono persone di ceto medio alto, industriali, professionisti: per caso ho conosciuto anche un collega che ha il suo studio di fronte al mio e che non conoscevo prima ”.

Da chi è contattata prevalentemente?

“All’85% da uomini. Di questi una parte cerca l’avventura e si capisce presto che cosa vuole. Una parte invece, è in cerca solo di qualche emozione virtuale. Però, chi crede di risolvere i problemi della coppia in questo modo sbaglia, perché non è così. Io ho contattato anche belle persone che poi ho incontrato davvero.”

E cosa ha trovato?

“E’ come vedere un film tratto da un libro che si è letto. Si rimane sempre un po’ delusi. Tutto il coraggio e la disinvoltura che si avevano davanti al Pc vengono meno. In chat vengono da dire tante cose ma quando ci si incontra si ha davanti il muro del reale. Magari si riuscisse fuori a comunicare come in chat”.

Ma non si creano, nel chat line, delle situazioni a volte difficili da gestire o addirittura pericolose?

“Per usare le chat bisogna essere persone equilibrate, altrimenti si rischia. La chat è come una lente di ingrandimento che ci rivela anche, attraverso gli altri, chi siamo noi. Si comunica senza riserve e si vedono presto, con chiarezza, le qualità e i difetti delle persone. Ad esempio gli uomini rivelano una natura molto gelosa”.

Da chi è contattata?

“Da uomini, una volta da una coppia. Pochissime le donne.”

E’ sicura che siano donne?

“E chi lo sa...”

Si è obbligati a rispondere a tutti ?

“No, c’è una segnaletica stile semaforo: verde, via libera a tutti; giallo, solo agli amici, rosso, ‘sono occupata ma lascia un messaggio in segreteria’. Poi c’è la ‘lista nera’ di quelli che non mi possono contattare”.

“Mandavano col mio nick messaggi osceni”

“Sì, prima mi piaceva entrare in chat”, dice “Karina” (è il suo nick) si instaurano dei rapporti di amicizia. Ora mi ci dedico molto meno, anche perché se per un po’ si abbandona poi non si ha più tanta voglia di ricominciare”.

Ci sono mai state avventure spiacevoli?

“Una volta è capitato che qualcuno è entrato con il mio nick e ha mandato messaggi osceni ai miei amici. Poi me ne sono accorta. Purtroppo non ci si può difendere da queste cose. C’è stato anche chi è venuto a trovarmi davvero, dopo avermi incontrato in chat: per me erano solo amicizie, ma mi sono accorta che loro invece si erano innamorati. E mi è dispiaciuto”.